

RECENSIONI

L. Cottini, D. Fedeli, S. Zorzi, *Qualità di vita nella disabilità adulta. Percorsi, servizi e strumenti psicoeducativi*, Trento, Erickson, 2016, pp. 190, € 19.50

Il libro di Lucio Cottini, Simone Zorzi e Daniele Fedeli fornisce importanti indicazioni, anche operative, utili per migliorare la programmazione degli interventi orientati alla Qualità della Vita (QdV), considerando, in particolare, la presa in carico dei soggetti adulti con disabilità.

Partendo dall'analisi delle metodologie finalizzate a programmare correttamente gli interventi con disabili adulti (analisi che comprende una panoramica dei diversi percorsi possibili e dei principali modelli di riferimento esistenti), il volume prosegue concentrandosi, nella sua seconda parte, sugli interventi concreti attraverso i quali applicare i modelli della Qualità della Vita nei servizi, sottolineando la forte necessità di una pianificazione individualizzata.

Spesso la progettazione è il nodo cruciale della presa in carico dell'adulto con disabilità, in particolare del disabile intellettivo (DI) che deve affrontare l'inevitabile decadimento cognitivo e le sue problematiche. Da ciò deriva l'urgenza di pensare ad una programmazione di interventi e servizi che punti maggiormente al miglioramento della Qualità della Vita. Il modello dell'inclusione e della partecipazione, volto al benessere e alla gratificazione del soggetto, deve oggi prendere il sopravvento rispetto al “vecchio” modello assistenzialistico orientato solo alla cura.

Vi sono però ancora molte incertezze e criticità riguardanti il progetto di vita dell'adulto con disabilità, dato che l'inclusione scolastica è al momento l'unica istituzionalmente garantita. Dopo la maggiore età spesso intervengono i centri di cura e i servizi creati per la loro presa in carico: in passato, ha prevalso in questi centri un'azione improvvisata, fondamentalmente assistenziale e priva di una programmazione di qualità.

Il disabile intellettivo, e soprattutto il soggetto con disturbi dello spettro autistico, con l'avanzare dell'età spesso si è trovato (e si trova) davanti ad un “salto nel buio” e ad un solido progetto di vita (p. 39 e ss.). L'assenza di una dimensione prospettica e di azioni efficaci e integrate per la creazione di un progetto esistenziale può avere conseguenze negative soprattutto nell'età adulta. Di fronte a questa situazione, diventa fondamentale agire sugli interventi, che vanno centrati sulla persona e sulla qualità (p. 95 e ss.). Occorre ripensare i servizi per le disabilità rendendoli strumenti fondamentali per favorire l'inclusione e la partecipazione del disabile (p. 125 e ss.).

Purtroppo, invece, accade spesso di programmare gli interventi soltanto in base alla diagnosi medica o alle dimensioni cliniche funzionali, escludendo così elementi importanti: una

buona progettazione deve infatti essere personalizzata e l'approccio va centrato sulla persona considerando anche le sue aspettative, le sue preferenze e i suoi bisogni.

L'importanza di una pianificazione individualizzata è ben spiegata nel VII Capitolo, dove se ne sottolinea la complessità oltre che la necessità. Si tratta di una fase complessa soprattutto a causa dei tanti fattori che occorre tenere in considerazione: il funzionamento individuale, il contesto di vita, le risorse disponibili, sono solo alcuni degli elementi che la influenzano. Ma è una fase basilare, che deve essere continuativa (e quindi deve durare nel tempo) e tutt'altro che arbitraria. E che va sostenuta, come si ribadisce proprio in conclusione al volume, da una solida metodologia di lavoro: solo così si può creare quella sinergia tra "metodi, strumenti, abilità professionali e atteggiamenti relazionali" (p. 172).

Inserito nella collana "Le Guide" di Erickson, che riunisce gli studi più recenti e le teorie più efficaci per la didattica speciale, il volume è corredato da una sezione di risorse online in cui sono riportati gli strumenti necessari per le attività di assessment e la pianificazione degli interventi. Si tratta di risorse utili per la progettazione di un piano individualizzato e per la realizzazione del Profilo Funzionale (con l'analisi delle abilità), imprescindibili per pianificare la Qualità della Vita (P-QdV), programmare i servizi, gli intenti progettuali, le attività di sostegno e i programmi settimanali.

Angela De Piano